



AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Quota sociale 2020
3. Ischia Pharma 2020

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Perché pur facendo la dieta alcuni non riescono a dimagrire?
5. Perdita dei denti: cause, effetti e soluzioni.



Prevenzione e Salute

6. La Candida e la Clamidia
7. La Psoriasi



Proverbio di oggi.....

L'omm faticator è a ruvin ra cas.

PERCHÉ PUR FACENDO LA DIETA ALCUNI NON RIESCONO A DIMAGRIRE?

Sono numerosi i motivi che possono ridurre l'efficacia di una dieta per cui alcuni, pur a dieta, non riescono a dimagrire.

Il primo motivo per cui alcuni faticano a **dimagrire** è la mancanza di **attività fisica** associata alla **dieta**. L'attività fisica non deve essere intesa solo come sport, ma come stile di vita attivo: ben venga andare in palestra o correre 2-3 volte a settimana ma è utile muoversi anche negli altri giorni ed evitare di passare la giornata seduti.



Per notare già la differenza tra fare solo la **dieta** ed essere anche attivi tutti i giorni, è sufficiente inserire nella routine quotidiana piccoli percorsi a piedi o fare le scale. Un altro motivo per cui la **dieta** può far fatica a funzionare è da attribuire ai piccoli sgarri ripetuti, quelli di cui ci si rende meno conto:

- ❖ **un biscotto in più, il pezzetto di formaggio mentre si cucina, un boccone di pane, il cioccolato dopo cena.**

In questo caso tenere un diario alimentare e segnare ogni giorno tutto ciò che si mangia, può essere d'aiuto nell'individuare dove sono i principali errori. Un altro sbaglio è avere un **apporto proteico e di carboidrati insufficiente**, cioè mangiarne meno rispetto al fabbisogno giornaliero:

- ❖ **quando proteine e i carboidrati sono carenti in modo costante il nostro corpo è meno efficiente e il metabolismo rallenta, rendendo difficile dimagrire.**

Infine le **diete ripetute che instaurano la sindrome dello yo-yo** cioè le diete che promuovono un continuo **dimagrire** e riprendere peso, possono contribuire a modificare la composizione corporea aumentando la massa grassa e diminuendo la massa magra con conseguente rallentamento del metabolismo. Si instaura, spesso una fase di stallo durante la **dieta** in cui non si perde peso, a cui bisogna rispondere apportando le giuste modifiche alla **dieta** e all'allenamento. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**LA CANDIDA**

La candida è un'infezione causata da un fungo normalmente presente nel nostro organismo, che, in determinate condizioni può diventare patogeno

Il termine **Candida** viene comunemente utilizzato come sinonimo di candidosi o candidiasi, un'infezione causata da un **fungo** (più precisamente un lievito).

La stragrande maggioranza delle candidosi è causata dalla *Candida albicans*, che abita normalmente sulle mucose genitali e nel cavo orale.

In determinate circostanze, legate a particolari condizioni in cui si trova la persona (per es., *lievi stati di deficit immunologico, uso di antibiotici, uso della pillola contraccettiva, diabete ecc.*) la candida può crescere velocemente e più abbondantemente, provocando sintomi fastidiosi e irritazioni alle mucose.

Circa 2/3 di tutte le donne in età fertile ha avuto almeno un episodio di candidosi vaginale nell'arco della sua vita che, nel 4-5% dei casi, si trasforma in **vaginite ricorrente cronica** (*se si verifica in più di 3 episodi all'anno*), estremamente difficile da controllare e quasi mai curata in via definitiva prima della menopausa. (Salute, Ministero della Salute)

**LA CLAMIDIA**

La clamidia è un'infezione causata da un batterio che si trasmette nei rapporti sessuali non protetti con persone infette

Si tratta di un batterio gram-negativo, la *Chlamydia trachomatis*.

La clamidia rientra nelle **infezioni sessualmente trasmesse** più frequenti ed è più diffusa nella popolazione giovanile fra i 15 e i 25 anni, con una percentuale del 7,7% rispetto al 5,5% della popolazione generale.

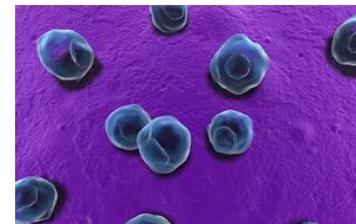
Nella donna questa infezione decorre spesso in maniera sintomatica, ma può provocare importanti conseguenze, tra cui:

- ✓ *possibili danni alle tube di Falloppio*
- ✓ *malattia infiammatoria pelvica o PID*
- ✓ *gravidanza extrauterina*
- ✓ *insorgenza di infertilità.*

Nell'**uomo** si possono manifestare

- ❖ **infezioni dell'epididimo** (tubicino con numerose circonvoluzioni situato nello scroto, sul testicolo, che consente il passaggio dello sperma),
- ❖ **danno ai testicoli**
- ❖ **infezioni alla prostata** (*ghiandola del sistema riproduttivo maschile deputata alla formazione del liquido seminale*).

(Salute, Ministero della Salute)



PREVENZIONE E SALUTE**LA PSORIASI**

Malattia cronica della pelle con lesioni caratterizzate da eritema e desquamazione

La **psoriasi** è una malattia cronica della pelle che causa lesioni (placche) caratterizzate da eritema e desquamazione. Le **placche** in genere compaiono su

- ❖ gomiti,
- ❖ ginocchia,
- ❖ cuoio capelluto
- ❖ zona lombare della schiena
- ❖ ma possono essere estese anche a tutto il corpo.



La severità della malattia e l'estensione delle placche varia da persona a persona. Per alcuni è poco più che un fastidio, per altri può compromettere seriamente la qualità di vita.

La psoriasi è una **malattia cronica**, tuttavia, nella vita delle persone affette da psoriasi si possono alternare periodi in cui la sintomatologia si attenua o scompare del tutto ad altri in cui i sintomi diventano più severi.

La psoriasi **non è una malattia contagiosa**:

- ❖ *stare vicino o toccare una persona con psoriasi non comporta in alcun modo una trasmissione della malattia.*

Il primo consiglio è quello di informarsi da un buon professionista, perché è ormai improbabile che un paziente psoriasico non possa ottenere un sensibile miglioramento o anche la completa risoluzione e mantenerla per un lungo tempo (che è molto meglio che alleviare i sintomi).

Stress Fisico: come tutte le malattie croniche, **la psoriasi tende a peggiorare in stati di «stress fisico» e in questo concetto s'inserisce anche una cattiva alimentazione.**

Pertanto un'alimentazione **sana e ricca di vitamine può aiutare**, in senso lato, il paziente psoriasico e favorire l'efficacia delle cure.

Integratori: Non esistono prove che gli integratori alimentari aiutino a migliorare le lesioni cutanee della psoriasi:

- ❖ l'uso degli **omega3** aveva destato grande interesse in passato, ma si è visto che non migliora significativamente la pelle.

Sono comunque consigliati perché riducono i rischi cardiovascolari a cui i pazienti psoriasici sono più soggetti.

Obesità: Il paziente psoriasico dovrebbe stare sempre molto attento al peso, perché la malattia porta a un maggior rischio di **sindrome metabolica** (*obesità e alterazioni del metabolismo glucidico e lipidico*) e patologia cardiovascolare.

Fumo: **Assolutamente da evitare è il tabacco.**

Per alleviare i sintomi, il paziente dovrebbe **avere la massima cura della propria pelle, con detergenti ed emollienti.**

(Salute, Ministero della salute)

SCIENZA E SALUTE**PERDITA DEI DENTI: CAUSE, EFFETTI E SOLUZIONI**

L'edentulismo è la perdita parziale o totale dei denti e può avere diverse cause: può essere provocata dalla presenza di malattie parodontali, da carie, da patologie sistemiche gravi, ma anche da traumi e fratture.

Al di là della questione estetica, l'**edentulismo** ha conseguenze importanti sulla massa ossea, sulla masticazione e sui denti sani rimasti.

Approfondiamo con gli specialisti di **Humanitas Dental Center** di Rozzano.

Perdita dei denti: quali sono le cause?

I denti cadono per i più disparati motivi. A parte quelli da latte, i denti che cadono sono collegati a **traumi** (un incidente o una caduta, per esempio) o a infezioni dentali complicate, non curate ed estese, come **carie e parodontiti**.

Un dente che cade è il risultato finale di una serie di comportamenti inadeguati, che riguardano le **abitudini alimentari** e la **scarsa igiene orale**.

Un eccessivo consumo di zuccheri, magari sotto forma di caramelle o dolciumi, altera il naturale equilibrio batterico della bocca, permettendo la proliferazione di quei batteri dannosi che provocano infezioni.

Se non ci si lava correttamente i denti, poi, i residui di cibo vanno in putrefazione e si depositano sulla superficie dentale, provocando carie; la **placca batterica corrode lo smalto dentale**, portando anche all'infiammazione delle gengive. Carie e gengiviti non curate vanno a intaccare i tessuti che sostengono i denti.

A queste cause si aggiunge anche l'**abitudine tabagica**. Al di là dell'alitosi e dell'ingiallimento progressivo dei denti, il fumo diminuisce il flusso salivare, il che aggrava l'azione dei batteri.

Gli effetti dell'edentulismo: massa ossea, masticazione, denti sani**❖ Gli effetti sulla massa ossea**

Ogni dente svolge una funzione di sostegno per l'osso dell'arcata in cui risiede. Quando questa funzione viene meno, inizia un processo naturale che porta l'osso a ritirarsi:

nel lungo periodo, ciò può comportare dei cambiamenti evidenti della fisionomia facciale.

❖ Gli effetti sulla masticazione

La mancanza di uno o più denti obbliga a cambiare la naturale e corretta masticazione, concentrando il lavoro sugli altri denti. Questo causa un sovraccarico di lavoro per i denti rimasti, che sono più esposti a ulteriori problematiche.

❖ Gli effetti sui denti sani

I problemi ai denti sani non dipendono soltanto dal sovraccarico di lavoro durante la masticazione: la mancanza di un dente, infatti, rende meno stabili i denti che gli erano adiacenti. Questi tenderanno naturalmente a muoversi, cercando di riempire lo spazio lasciato, causando un effetto a cascata sugli altri denti dell'arcata.

Per risolvere il problema dell'edentulia, gli impianti dentali e le protesi sono la soluzione più valida.

Due soluzioni: l'impianto dentale e le protesi**❖ L'impianto dentale**

L'impianto dentale è un dispositivo medico chirurgico utilizzato per **sostituire gli elementi dentali mancanti**.

Un impianto è realizzato con **materiale biocompatibile**, come il titanio, e viene posizionato in corrispondenza dell'osso mascellare in cui il dente naturale è assente. Sopra l'impianto vengono realizzate le corone, dei manufatti protesici identici ai denti naturali.



L'implantologo ha a disposizione **tre diverse tecniche**, da utilizzare a seconda delle condizioni del paziente.

1. Implantologia tradizionale

Nell'implantologia tradizionale si inserisce dapprima l'impianto, che necessita di alcuni mesi di osteointegrazione (ossia l'integrazione di un elemento esterno con l'osso mascellare o mandibolare in questione), dopodiché si può procedere con l'installazione della protesi.

2. Implantologia post-estrattiva

È la tecnica che permette l'inserimento di un impianto dentale subito dopo l'estrazione di un dente.

3. Implantologia e carico immediato

L'implantologia a carico immediato posiziona sull'impianto appena inserito la corona, permettendo quindi la riabilitazione immediata, funzionale ed estetica, della masticazione del paziente.

❖ Quando l'impianto è controindicato?

Prima di procedere con l'intervento, il chirurgo deve assicurarsi che il paziente segua uno stile di vita sano e corretto: *abitudini come il fumo, o una scarsa igiene orale* possono compromettere la durata di vita dell'impianto. Ovviamente non devono esserci problematiche a livello medico.

4. L'impianto può subire rigetto?

Il rigetto è senza dubbio una delle maggiori preoccupazioni del paziente che si appresta a farsi installare un impianto. Tuttavia, il **rischio è inesistente**, in quanto il titanio è un materiale biocompatibile. Può però succedere che l'intervento fallisca e l'impianto non si integri all'osso, magari a causa di traumi o infezioni.

Le protesi

Le protesi sono dei **dispositivi medici** atti a riabilitare il cavo orale sia dal punto di vista estetico, sia da quello funzionale, nei pazienti che hanno perso uno o più denti.

Si possono ancorare ai denti naturali, quando presenti – parliamo in questo caso di **supporti dentali**; possono ancorarsi a denti e gengive – avremo un **supporto misto**; oppure agli impianti – avremo quindi **protesi ibride e a supporto implantare**.

Se sostituiscono tutti i denti di una o di entrambe le arcate, avremo delle **protesi complete**, quando invece sostituiscono solo alcuni elementi dentari, parleremo di **protesi parziali**.

Un'ulteriore distinzione può dipendere dal fatto che le protesi siano o meno rimovibili.

Le **protesi fisse** possono essere inserite e rimosse solo dall'odontoiatra, e sono agganciate ai denti o agli impianti attraverso viti o cementi.

❖ Le **protesi mobili**, invece, si fissano sui denti, su impianti, o su ganci, ma possono essere anche appoggiate alle mucose; il paziente può rimuoverle o inserirle autonomamente.

❖ Le protesi fisse

Le protesi fisse permettono di riacquistare in maniera ottimale le funzioni di masticazione e fonazione, con ottimi risultati estetici. Possono essere realizzate limando i denti residui e cementando il manufatto, oppure possono essere utilizzate attraverso gli impianti.

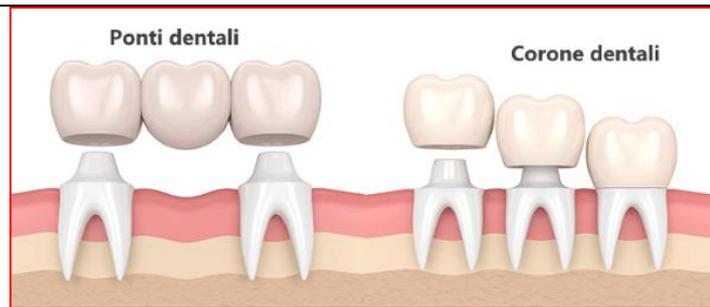
Delle protesi fisse fanno parte le **corone**, che sostituiscono un dente, i **ponti**, che sostituiscono più elementi dentari, e le **protesi su impianti**. La protesi fissa è particolarmente indicata quando il paziente possiede denti di supporto sani, o quando la struttura ossea (mandibolare o mascellare) è salda.

❖ Le **protesi parziali** si ancorano ai denti – naturali residui o artificiali che siano – attraverso ganci formati da una struttura metallica detta scheletrato, che rende la protesi stabile.

❖ Le **protesi totali** si utilizzano in caso di mancanza di denti naturali e si appoggiano sulle mucose e sull'osso: per intendersi, sono le comuni dentiere.

❖ Le **protesi combinate**, rimovibili anche se ancorate a dispositivi come perni artificiali, permettono di ripristinare le arcate dentarie grazie al supporto di denti naturali o impianti osteointegrati.

(Salute, Humanitas)



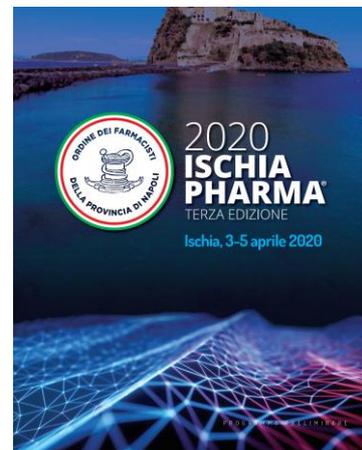
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020, Ischia 3-5 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – III° Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 3 al 5 Aprile 2020 presso la sede **Hotel Reginella e San Montano**.



Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

EVOLUTION PHARMACY Servizi, Web, Aderenza Terapeutica

- ❖ La Farmacia come Hub dei servizi assistenziali
- ❖ Il farmaco non più semplice prodotto ma modello complesso di assistenza
- ❖ Presa in carico del paziente cronico
- ❖ Aspetti previdenziali alla luce delle novità legislative in ambito farmaceutico
- ❖ Web e Vendita online

COME PARTECIPARE

The pleasure of meeting.

info@caprimed.com

QUOTE DI ISCRIZIONE

A - HOTEL REGINELLA

Totale € 200,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

B - HOTEL SAN MONTANO

Totale € 350,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti potranno essere effettuati tramite bonifico bancario a:

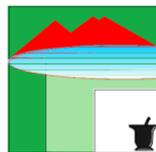
CAPRI EVENT SRL - BANCO DI PIACENZA - IBAN IT12T0515601600CC0570007039 - Causale: 0220ISCHIA

Il mancato versamento del saldo entro i termini previsti farà automaticamente decadere l'iscrizione al Congresso.

Circolare relativa a Misure Urgenti in Materia di Contenimento e Gestione dell'Emergenza Epidemiologica da COVID-19



**ORDINE DEI FARMACISTI
della Provincia di Napoli**



federfarma napoli
associazione sindacale titolari
di farmacia napoletani

Prot. 692/2020

***Ai Colleghi di
Napoli e Provincia***

Napoli 25 Febbraio 2020

Oggetto: D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure Urgenti in Materia di Contenimento e Gestione dell'Emergenza Epidemiologica da COVID-19.

Gentile **Collega**,

Si fornisce di seguito un breve riepilogo delle misure in materia di Contenimento e Gestione dell'emergenza Epidemiologica da COVID-19.

Il decreto Legge ha suddiviso il territorio dell'Italia in tre zone:

1. **Zona Rossa**: Territori dove sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19
2. **Zona Gialla**: Territori cuscinetto o limitrofi alla zona Rossa dove **non** sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19
3. **Zona Verde**: Territori che non rientrano nei casi precedenti e comunque distanti e non contigui con i territori della zona Rossa

INDICAZIONI PER I FARMACISTI

Tutte le FARMACIE, in quanto rientranti tra i servizi pubblici essenziali, DEVONO RIMANERE APERTE SECONDO GLI ORARI ED I TURNI DI GUARDIA STABILITI.

1. FARMACIE CHE OPERANO NEI COMUNI PER I QUALI NON SONO STATE ADOTTATE MISURE SPECIFICHE

A. ZONE GIALLE

(Zone cuscinetto o limitrofe alla zona Rossa dove **non** sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19)

I farmacisti e il personale in servizio che svolgono l'attività lavorativa nelle farmacie aperte al pubblico nei Comuni e nelle aree per le quali le Autorità competenti non hanno adottato specifiche misure di contenimento e gestione dell'emergenza nei confronti delle farmacie, dovranno:

1. *svolgere l'attività a battenti aperti, con la precauzione di evitare il più possibile che sostino in farmacia un numero elevato di persone e facendo rispettare la distanza di sicurezza già presente per la normativa della privacy;*

2. evitare il contatto ravvicinato con le persone che entrano in farmacia ed in particolare con quelle che hanno evidenti sintomi di problemi respiratori;
3. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se prima non sono state lavate e successivamente disinfettate con soluzione disinfettante idroalcolica;
4. pulire le superfici esposte a contatto con disinfettanti a base di cloro o alcol.

* * * * *

2. FARMACIE CHE OPERANO NEI COMUNI PER I QUALI SONO STATE ADOTTATE MISURE SPECIFICHE

B. **ZONA ROSSA**

(Territori dove sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19)

I farmacisti e il personale in servizio che svolgono l'attività lavorativa nelle farmacie aperte al pubblico nei Comuni e nelle aree per le quali le Autorità competenti hanno adottato specifiche misure di contenimento e gestione dell'emergenza, dovranno:

1. svolgere l'attività a battenti aperti limitando il più possibile l'accesso della popolazione per evitare assembramenti. Se possibile fare accedere un cittadino alla volta – in attesa che vengano fornite ulteriori indicazioni sulla possibilità di svolgimento del servizio a battenti chiusi.
2. verificare che chi accede alle farmacie indossi un dispositivo di protezione individuale o adotti particolari misure di cautela eventualmente individuate dal Dipartimento di prevenzione dell'ATS o da ordinanze dei Sindaci dei Comuni interessati.
3. evitare il contatto ravvicinato con le persone che entrano in farmacia ed in particolare con quelle che hanno evidenti sintomi di problemi respiratori;
4. mettere a disposizione nel locale vendite un numero adeguato di dispensatori di soluzioni disinfettanti idroalcoliche* per il lavaggio delle mani da parte di tutti i clienti verificando che venga fatto sia quando entrano in farmacia sia quando escono;
5. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se prima non sono state lavate e successivamente disinfettate con soluzione disinfettante idroalcolico.
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Per le vie brevi, l'Autorità competente ha assicurato:

- ✓ l'accesso nelle zone rosse ai farmacisti che abitano in Comuni o aree non sottoposte a specifiche misure di contenimento e che debbano recarsi al posto di lavoro;
- ✓ ai corrieri per garantire la regolare fornitura dei medicinali. Si attende la formalizzazione di tali assicurazioni.

* * * * *

PARAFARMACIE

I farmacisti che operano nelle parafarmacie, qualora le stesse siano autorizzate a rimanere aperte sulla base dei provvedimenti delle competenti Autorità, seguiranno le stesse misure di contenimento e prevenzione del rischio.

Approvvigionamento Mascherine

Con riferimento alle mascherine, si segnala che la Federazione ha scritto al Ministero della salute e al Dipartimento della Protezione Civile, richiedendo la più ampia collaborazione al fine di assicurare l'approvvigionamento delle stesse per i farmacisti.

* * * * *

Allestimento Gel Disinfettante Mani

Si riporta di seguito la formulazione per l'eventuale preparazione galenica di soluzioni cutanee adatte alla disinfezione delle mani (*fonte SIFAP*). Da una rapida ricognizione è emerso che nella Farmacopea Britannica sono presenti alcune monografie di soluzioni cutanee adatte alla disinfezione delle mani.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune formule allestibili con relativo prezzo indicativo derivante dall'applicazione della TNM, ovvero da intendersi come massimo.

➤ **ETANOLO diluito**

"Etanolo 60% V/V diluire 623 mL di Etanolo 96% V/V fino a 1000 mL con acqua purificata."

Monografia Dilute Ethanol BP

Esempio preparazione per 100 mL

- ❖ *Etanolo 96% 63 mL*
- ❖ *Acqua depurata 37 mL*

Si può anche preparare una soluzione diluita densa gelificandola con appropriato gelificante (es. *idrossipropilcellulosa o idrossietilcellulosa all'1%*).

➤ **SODIO IPOCLORITO diluito soluzione cutanea**

"Soluzione acquosa cutanea di sodio ipoclorito contenente l'1% m/m di cloro disponibile. Può contenere adatti agenti stabilizzanti e cloruro di sodio. Deve essere conservata in contenitori ben chiusi e protetti dalla luce, a temperatura inferiore a 20°C e lontano da sostanze acide."

Monografia Dilute Sodium Hypochlorite Solution BP

Esempio preparazione per 100 g

- ❖ *soluzione di ipoclorito di sodio al 15% m/m 6,7 g*
- ❖ *acqua depurata 93,3 g*

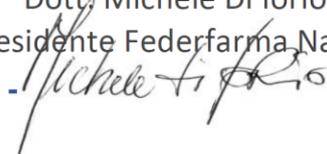
* * * * *

Si rammenta che al fine della massima divulgazione verso i cittadini riceverete nei prossimi giorni la relativa **locandina** contenente i dieci comportamenti da seguire per contenere l'emergenza epidemiologica da coronavirus-COVID-19.

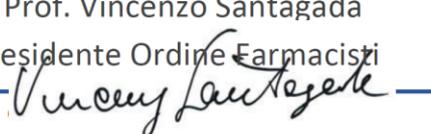
Cordiali Saluti

Cordiali saluti

Dott. Michele Di Iorio
Presidente Federfarma Napoli



Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti



5 – 80134 NAPOLI - tel.: 081/551
Email: info@ordinefarmacistinapoli.it

Coronavirus: 10 Comportamenti da Seguire

Tenuto conto della particolare situazione e della funzione svolta dai Farmacisti in questo specifico momento, di seguito i comportamenti da seguire per il **contenimento della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**



nuovo coronavirus



Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
 © Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020



Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità